

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

SETTIMANA SANTA 2020



**Dove vuoi
che prepariamo,
perchè tu possa
mangiare
la Pasqua?**

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

Bernardo

«Dove vuoi che prepariamo, perché tu possa mangiare la Pasqua?»

Mai come quest'anno sentiamo vera, non banale, non superflua questa domanda, posta dagli apostoli a Gesù. Abbiamo sempre preparato la Pasqua nelle nostre chiese, desiderando accorrervi per le solenni celebrazioni. Quest'anno, di fronte a questa domanda, il Signore sembra rispondere: «Farò la Pasqua da te» (Mt 26, 17-18). Farò la Pasqua da te, in casa tua. In mezzo alla tua famiglia. Io sarò lì.

Certo, nella chiesa cattedrale e nelle parrocchie, il vescovo e i sacerdoti presiederanno le celebrazioni. E potremo collegarci per assistere, pregare attraverso la tv e internet. Ma sembra proprio che sarà la casa il posto nel quale vivremo i giorni più santi dell'anno. Vi stiamo trascorrendo un tempo di isolamento forzato, a causa del virus insidioso che imperversa nel nostro Paese. È un momento delicato, grave. Ma anche prezioso. Quest'anno abbiamo l'opportunità di vivere una Pasqua intima. Sentirci famiglia attorno al nostro Signore, che si dona fino alla fine, morendo e risorgendo per noi.

Come ufficio catechistico, sollecitati dal nostro vescovo Corrado, abbiamo composto un agevole sussidio digitale, che accompagni ogni battezzato a vivere la Pasqua in casa, dalla domenica delle Palme alla domenica di Risurrezione. Può utilizzarlo chi vive solo, chi vive in coppia, e – con un occhio tutto particolare – abbiamo pensato ai più piccoli, con delle proposte in cui siano coinvolti. Si tratta di attività catechistiche concrete da fare in casa. Ogni famiglia può organizzarsi, scegliendo quali mettere in pratica e come.

Per ogni giorno:

- **una breve lettura evangelica**
- **un gesto concreto da fare**
- **una preghiera insieme**

Soprattutto sarà importante **curare l'ambientazione**. Ecco perché suggeriamo che un angolo della casa sia dedicato in questi giorni "al Signore Gesù". Può essere un piccolo spazio in cucina o in salotto o in atrio. Un posto, passando davanti al quale, si possa vedere e capire che "è Settimana Santa"! Lì si può collocare un crocifisso, una candela e magari qualche altro segno di fede (una Bibbia, il Rosario).

Ci sembra importante che questa preghiera in famiglia sia vissuta ad un'ora convenuta. Perché il sapere che altre famiglie, alla stessa ora, stanno pregando con me, con noi, non può che rafforzare la comunione ecclesiale.



Le celebrazioni presiedute dal vescovo Corrado nella Chiesa Cattedrale di Vittorio Veneto si possono seguire tramite la Tenda TV (Diretta TV canale 112 per la Città di Vittorio Veneto, Diretta streaming: www.latendatv.it, pagina facebook: la tenda tv).

Le celebrazioni del papa si possono seguire su Rai 1, su Tv2000 e sui social (consigliato in particolare vatican media, dove le celebrazioni sono trasmesse senza commenti).

Nell'ultima pagina del presente sussidio, riportiamo in forma schematica alcuni consigli utili per seguire le celebrazioni da casa.



DOMENICA DELLE PALME

5 Aprile

Gesù

entra a Gerusalemme

e noi con Lui

Beretta 12

Per i più piccoli: "Un tappeto per Gesù". Nel vangelo è scritto che molta gente (e molti ragazzi), oltre a tagliare i rami degli alberi per accogliere Gesù, stendevano i loro mantelli, facendone tappeti. Il tappeto bello si usa per un ospite importante. Ecco, Gesù è l'ospite più importante di tutti. Proponiamo ai più piccoli di realizzare (con l'aiuto di un genitore) un piccolo tappeto, cucendo insieme dei pezzi diversi di stoffa o vestiti vecchi (bastano anche delle graffette). Su ogni pezzo, scriveremo il nome di un componente della famiglia o il nome di un nonno o di un amico che ci manca tanto in questo periodo. Come per dire che ci siamo tutti, ma proprio tutti, ad accogliere Gesù che arriva da noi per la Pasqua. Questo tappeto potremo metterlo all'ingresso di casa. Così, se noi non possiamo spostarci, può venire direttamente Lui. E casa nostra sarà – per questi giorni – una piccola Gerusalemme.



Preghiera in famiglia

Ci ritroviamo presso l'angolo della preghiera (noi consigliamo verso le 12.00)

*Cominciamo accendendo una candela e facendo insieme il segno della croce.
Poi un genitore legge:*

Dal Vangelo secondo Matteo (21,8-11)

Quando Gesù arrivò a Gerusalemme, la folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: "Osanna al figlio di Davide!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Osanna nel più alto dei cieli! "

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: "Chi è costui?". E la folla rispondeva: "Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea".

Gesto: Ci procuriamo dei ramoscelli d'ulivo, o altri ramoscelli verdi. Ogni membro della famiglia è invitato a prendere in mano, tenendolo alto, un ramoscello. Insieme si prega:



Preghiera

Signore Gesù,

anche noi ti accogliamo festosamente nella nostra casa.

Come la folla riconosciamo che sei profeta, ma non solo:

sappiamo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio,

che ha donato e sempre dona la vita per noi.

In questo tempo difficile per tutti noi,

ti chiediamo di farci sentire la tua presenza che ci sostiene e ci conforta.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli.

Amen.

Le celebrazioni di oggi

- il papa celebra in basilica a S. Pietro alle ore 11.00

- il vescovo celebra in cattedrale alle ore 10.00 (in diretta su La Tenda Tv)





GIOVEDÌ SANTO
9 Aprile

Invitati alla cena

Benma 07

Per i più piccoli: "Gesù, ti fai pane per noi!".

Gesù, prima della sua Passione, ha voluto (il Vangelo ci dice che ha "desiderato ardentemente") celebrare con gli amici che si era scelto la cena della pasqua ebraica. Durante questa cena (che noi chiamiamo "Ultima cena") ha compiuto due gesti importanti, chiedendo ai suoi amici di ripeterli dopo la sua morte e risurrezione. Ha benedetto il pane e poi lo ha spezzato, dandone ad ognuno un pezzo e poi ha benedetto il calice del vino, facendone poi bere a tutti. Quel pane e quel vino erano e sono Gesù stesso che dà la sua vita per noi.

L'attività che proponiamo ai bambini è di preparare, con l'aiuto di un grande, una bella pagnotta di pane. Il pane che cuciniamo ci ricorderà il gesto che ha compiuto Gesù, ma ci ricorderà anche che Gesù si fa pane per noi.

Anche se non siamo pratici di panificazione, ci possiamo cimentare. Cercate in internet: "ricetta pane facile" e troverete facili tutorial che potrete seguire.



Preghiera in famiglia

Ci ritroviamo stasera attorno alla tavola, all'inizio di cena

Cominciamo accendendo una candela e mettendola al centro della tavola preparata per la cena. Poi facciamo insieme il segno della croce. Un genitore legge:

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 11,23–26)

Fratelli, io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».

Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

Gesto. Un adulto di famiglia prende in mano la pagnotta di pane, fatta in casa oppure comprata, e fa questa preghiera di benedizione:



Preghiera:

Padre nostro,
grazie per questo pane con cui ci nutri
e grazie per il tuo Spirito che ci suggerisce di dividerlo con i poveri.
Ancora più ti ringraziamo per il Pane della vita, Gesù, tuo Figlio,
che è sempre con noi e che con te è benedetto nei secoli! Amen.

Padre nostro...

Dopo la preghiera, il pane viene spezzato e condiviso tra tutti i membri della famiglia.

Le celebrazioni di oggi

- il papa celebra la S. Messa *In Coena Domini* alle ore 18.00
- il vescovo celebra in cattedrale alle ore 20.00 (in diretta su La Tenda Tv)



VENERDÌ SANTO
10 Aprile

Gesù ha sete di donarsi

Bologna
2017

Per i più piccoli: "Un bicchiere per Gesù".

Nel vangelo di Giovanni si racconta che Gesù, mentre era in croce, disse: "Ho sete". Certo, aveva la gola secca e la bocca impastata, a causa del troppo dolore. Gesù ha sete, ma non solo di acqua. Quelle parole dicono anche una sete di qualcosa più profondo. Egli desidera la nostra fede in lui. Desidera l'amore in famiglia. Desidera che le persone stiano bene. Prepariamo un bicchiere di vetro o di altro materiale, decorandolo con dei colori acrilici (oppure basta anche della tempera o pennarello su un bicchiere di carta) e magari scrivendo sopra le sue parole: "Ho sete".



Preghiera in famiglia

Giorno di digiuno e astinenza dalle carni e dai cibi costosi

Ci ritroviamo presso l'angolo della preghiera (noi consigliamo alle 15.00)

*Cominciamo accendendo una candela e facendo insieme il segno della croce.
Poi un genitore legge:*

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 19, 25. 28-30).

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Cleopa e Maria di Magdala. Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno di aceto; posero perciò una spugna, imbevuta di aceto, in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Appena pronunciate queste parole, si spegne la candela.

Gesto: Mettere accanto al Crocifisso una caraffa con dell'acqua e dei bicchieri (se i bambini hanno decorato il bicchiere per Gesù, questo è il momento per collocarlo). Poi, si può esprimere con un bacio al crocifisso il nostro amore per Lui.



Preghiera

Signore Gesù, tu sempre hai avuto sete di donarti
e hai scelto di farlo fino alla fine,
fino a darti del tutto, fino a dare la tua vita.

Fa' crescere in noi questa stessa sete, perché al tuo seguito,
possiamo sperimentare che il miglior modo per vivere la propria vita
è donarla.

Nessuno ha un amore più grande di questo:
dare la sua vita per i propri amici.

Si conclude, dicendo:

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo,

perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Le celebrazioni di oggi

- il papa celebra l'Azione Liturgica *In Passione Domini* alle ore 18.00
- il papa presiede la Via Crucis sul sagrato di Piazza san Pietro alle 21.00.
Seguiamola, e preghiamo insieme a tutta la Chiesa
- il vescovo celebra in cattedrale alle ore 15.00 (in diretta su La Tenda Tv)



SABATO SANTO
11 Aprile

Davanti a quel sepolcro

Benma
05

Per i più piccoli: "In silenzio per Gesù".

Oggi è il giorno del silenzio, dell'attesa. Non ci sono riti particolari da fare. Il modo migliore per prepararsi alla Pasqua è vivere un gesto di carità, perché l'amore dilata il cuore. Con i bambini si può fare insieme una telefonata ad una persona anziana o ammalata, o anche preparare un biglietto di auguri per chi è solo, con tanto di dedica e poi mandarlo via whatsapp. Può essere benissimo che in questo giorno si compia per l'ultima volta il gesto di mettere da parte qualcosa per i poveri (frutto di una rinuncia quaresimale).

A tempo debito, sarà portata in chiesa.



Preghiera in famiglia

Ci ritroviamo presso il luogo della preghiera (noi consigliamo al mattino, verso le 9.00)

Cominciamo accendendo una candela e facendo insieme il segno della croce.

Poi un genitore legge:

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 27, 57-61).

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò. Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Magdala e l'altra Maria.

Gesto: Si può coprire il crocifisso con un piccolo lenzuolo o un panno colorato, e poi sostare insieme, seduti, in silenzio per un minuto (o più). Ciascuno pensa e prega per le persone sole e provate in questo tempo. I bambini possono essere invitati a tenere in mano i biglietti di auguri che hanno preparato.



Preghiera (viene letta da una persona soltanto)

Signore Gesù,

oggi è il giorno del silenzio.

Sostiamo presso di te senza nulla dire, senza nulla fare.

Come ha sostato presso il sepolcro Maria, tua mamma, in attesa della Risurrezione.

Questo tempo di isolamento che stiamo vivendo assomiglia proprio al Sabato Santo.

Aiutaci a credere con forza che Pasqua verrà.

Aiutaci a credere che verrà la tua Risurrezione.

E che anche noi risorgeremo con Te a vita nuova.

Proteggimi, o Dio. In te mi rifugio.

Nella speranza il mio corpo riposa.

Concludiamo con una preghiera a Maria, donna dell'attesa: *Ave o Maria ...*


Le celebrazioni di questa sera

- il papa celebra la Veglia pasquale *In Resurrectione Domini* alle ore 21.00
- il vescovo celebra in cattedrale alle ore 20.00 (in diretta su La Tenda Tv)



DOMENICA DI RISURREZIONE

12 Aprile



voi non abbiate paura!

è risorto!

Berma
2015

Per i più piccoli: "In festa per Gesù".

Nel giorno di Pasqua, ma anche nei giorni successivi dell'Ottava pasquale, sarebbe bello riprendere la tradizione della decorazione delle uova pasquali. L'usanza cristiana delle uova di Pasqua è iniziata tra i primi cristiani della Mesopotamia, che macchiarono le uova con la colorazione rossa in ricordo del sangue di Cristo, versato alla sua crocifissione. Inoltre, l'uovo somiglia a un sasso e appare privo di vita, così come il sepolcro di pietra nel quale era stato sepolto Gesù. Dentro l'uovo c'è però una nuova vita pronta a sbocciare da ciò che sembrava morto. In questo modo, l'uovo diventa quindi un simbolo di risurrezione.



Preghiera in famiglia

Ci ritroviamo presso il luogo della preghiera (noi consigliamo verso l'ora di pranzo)

*Cominciamo accendendo una candela e facendo insieme il segno della croce.
Poi un genitore legge:*

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28, 1-7).

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, un angelo del Signore, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto».

Gesto: Accanto al Crocifisso si può deporre un fiore sbocciato nel nostro giardino oppure un uovo colorato, preparato dai bambini. Oggi sarà importante accendere una candela particolarmente bella, che rimarrà accesa per tutto il pranzo.



Pregghiera *(in alternanza un genitore e il resto della famiglia)*

Signore Gesù Cristo, tu sei risorto da morte.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Ci vieni incontro, dicendoci di non avere paura.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Benedici la nostra famiglia e tutte le famiglie del mondo.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Dona il tuo sguardo di compagnia a chi oggi
festeggerà la Pasqua da solo.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Dona la tua carezza di consolazione a chi in questo periodo
ha perso una persona cara.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Dona uno spiraglio di luce a chi fatica a credere nel futuro
e nella ripresa, dopo la pandemia.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Riunisci tutti i morti a causa del Coronavirus nella tua casa
dove non c'è più la morte.

A te con gioia diciamo: Alleluia!

Alla nostra parrocchia, ai nostri amici, ai nostri sacerdoti,
ai nostri parenti dona pace e salute.

A te con gioia diciamo: Alleluia! Alleluia!

Le celebrazioni di oggi

- Il papa celebra la S. Messa nel giorno di Pasqua alle ore 11.00, che si conclude con la solenne benedizione Urbi et Orbi
- il vescovo celebra in cattedrale alle ore 10.00 (in diretta su La Tenda Tv).

#1 SEGUILA CON QUALCUNO

Si può essere Assemblea in famiglia o mettendosi d'accordo a distanza

#2 CREA L'ATMOSFERA

Accendi una candela o esponi un'immagine sacra durante la Messa

6 PASSI PER VIVERE BENE LA SANTA MESSA DA CASA



#3 VESTITI BENE

Vivi il momento come se fosse una festa, scegliendo l'abito giusto

#4 I GESTI CONTANO

Segui i gesti che faresti in Chiesa, alzandoti al Vangelo, inginocchiandoti...

#5 COMUNIONE SPIRITUALE

Anche senza comunione fisica, vivi un momento di dialogo con il Signore

#6 TEMPO PER LO SPIRITO

Dopo la Messa, dedica qualche minuto alla preghiera o alla riflessione